

IN BREVE

CONCORSI/1
TIRANO CERCA
UN IMPIEGATO

Comune di Tirano: 1 esecutore amministrativo - sede di lavoro municipio di Tirano. Requisiti: età non inferiore a 18 anni, assolvimento della scuola media dell'obbligo, diploma di istituto professionale di Stato per commercio o equipollente titolo rilasciato da un centro di formazione professionale ai sensi della legge 845/78 (sono da ritenersi validi anche i titoli di operatore gestione aziendale, operatore impresa turistica, tecnico gestione aziendale, tecnico servizi turistici, diploma di maturità di ragioniere, diploma di maturità di perito informatico) ovvero esperienze lavorative in attività corrispondenti alle mansioni da svolgere di durata almeno pari a sei mesi nell'ultimo quinquennio. Livello di inquadramento: B1. Durata del rapporto: tempo determinato 2 mesi circa. Scadenza: coloro che sono interessati a partecipare dovranno presentarsi martedì 23 maggio dalle 10 alle 12 presso il Centro per l'Impiego di Tirano in piazza Cavour 14. Informazioni: al Centro per l'Impiego di Tirano - tel. 0342701798.

CONCORSI/2

SCA A MORBEGNO
CERCA UN GEOMETRA

Servizi comunali associati s.r.l. Morbegno: 1 geometra. Requisiti: non è richiesta alcuna particolare professionalità o esperienza. Livello di inquadramento: IV livello del contratto collettivo di lavoro terziario/servizi. Durata del rapporto: dal 1 giugno 2006 al 31 dicembre 2006 - 40 ore settimanali articolate su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Scadenza: coloro che sono interessati dovranno presentare domanda in carta libera corredata da curriculum entro il 19 maggio alla società Servizi comunali associati s.r.l. in via S. Pietro 22, 23017 Morbegno (So) - fax: 0342614530. Per ulteriori informazioni chiamare lo 0342606219.

DEI PENSIONATI

FESTA REGIONALE
PER LA COLDIRETTI

L'Associazione provinciale pensionati Coldiretti è in fermento perché venerdì 9 giugno, in provincia di Brescia, si celebrerà la Festa regionale 2006. L'appuntamento è in programma a Salò. Il programma prevede il pellegrinaggio al Duomo di Salò, la messa (ore 10,30) e il pranzo sociale (ore 13). Sono attesi circa 500 pensionati e si ritiene che almeno 50 ne partano dalla provincia di Sondrio (pullman da 52 posti già prenotato). Telefonare alla segreteria provinciale (0342-541623) entro il 31 maggio per la prenotazione. Il costo complessivo per persona è di 35 euro.

Dopo il via libera del Comitato tecnico a un progetto che concilia impiego delle risorse disponibili ed esigenza di terminare l'opera

Spriana nelle mani dell'Avvocatura di Stato

Se confermerà l'appalto all'Impregilo il cantiere riprenderà in pochi giorni, altrimenti si apre un contenzioso

SONDRIO A Spriana ci si prepara alla ripresa dei lavori e si aspetta il via libera per l'appalto dall'Avvocatura dello Stato. Per la giornata di lunedì 22 maggio, infatti, è in programma la riapertura del cantiere del by-pass dove sono attualmente impiegate più di venti persone fra tecnici, operai e impiegati. Nei giorni scorsi è arrivato il via libera del comitato tecnico, con l'approvazione di un progetto che permette di conciliare l'utilizzo delle risorse disponibili con il carattere di "risolutività" dell'opera. «Questo avviene grazie ad alcuni accorgimenti che consentono di ottimizzare le spese nella realizzazione del tunnel e delle altre strutture», spiega Giocundo Cerri della Fillea.

Al momento resta soltanto uno scoglio da superare. Si tratta di un possibile - ma non certo - problema sul destinatario dell'appalto. Non si sa se in questa fase sia logico che se ne debba occupare l'Impregilo, in base a una concessione degli anni 80, o ci sia un nuovo appalto. La decisione spetta all'Avvocatura dello Stato, un "pool" di giuristi specializzati che rappresenta e difende in giudizio l'amministrazione statale e, più in generale, tutti i poteri dello Stato quando svolgano attività sostanzialmente amministrative.

«Il Comitato ha richiesto all'Avvocatura dello Stato un parere sulla fattibilità di un'assegnazione diretta a Impregilo - rileva Cerri -. Dovrebbe esserci una risposta nel giro di una decina di giorni. Se ci sarà un parere favorevole il rappresentante del ministero si assumerà la responsabilità e la ripresa dei



Il cantiere per la realizzazione del by pass sul torrente Mallerio a Spriana dovrebbe riaprire lunedì

lavori avverrà a breve. Diversamente con un riscontro negativo si aprirebbe un contenzioso. Come sindacati non entriamo nel merito di questa vicenda, chiediamo solo di

accelerare i tempi per evitare un paradosso. C'è l'ok al progetto, ci sono i soldi, ci potrebbero essere quelli successivi. Vanno evitati intoppi. Secondo noi occorre escludere

in ogni modo, nel naturale rispetto delle regole, il prolungarsi dei tempi». Giovanni Spini della Cisl si sofferma sull'aspetto centrale della riapertura del cantiere. «Siamo ottimisti, la ripresa dei lavori attesa per la prossima settimana permetterà ai lavoratori di riprendere le attività», afferma il segretario della Filca. Nei prossimi giorni i rappresentanti degli edili valtellinesi incontreranno il prefetto di Sondrio Sante Frantellizzi per una riunione che permetterà di fare il punto sulla situazione. Da parte di Cgil, Cisl e Uil viene ribadita la massima stima nei confronti di Frantellizzi, più volte definito "la persona giusta per sensibilità e competenze per affrontare una vicenda tanto delicata come quella di Spriana, sia sul piano della sicurezza della città che sul fronte della prosecuzione dei lavori". Proprio per la giornata di lunedì è in programma un'assemblea fra sindacati e lavoratori. L'incontro servirà per informare le maestranze sulle novità degli ultimi tempi. Per il personale dell'Impregilo l'ultimo anno è stato carico di momenti difficili. In più occasioni la pazienza delle maestranze è stata messa a dura prova, e una quindicina di dipendenti ha scelto di abbandonare il cantiere per trovare un'alternativa più stabile. «I lavoratori hanno vissuto situazioni spiacevoli e hanno dimostrato un'enorme maturità», riconoscono i sindacalisti.

Stefano Barbusca

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Domani bus fermi 24 ore, salvo i servizi essenziali

SONDRIO (s.bar.) I lavoratori del trasporto pubblico locale sono pronti a un'altra giornata di sciopero. E' in programma per domani, infatti, l'iniziativa di stop promossa da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Lo sciopero, questa volta di 24 ore, segue quello di otto ore del 28 aprile e quello di otto ore del 6 marzo. Al centro della protesta c'è la vertenza per il rinnovo del biennio economico del contratto collettivo nazionale di lavoro 2006-2007. Le modalità dello sciopero sono definite a livello locale con la salvaguardia delle fasce orarie previste dalla legge.

I servizi in provincia di Sondrio saranno garantiti solamente dalle 6,30 alle 9 e dalle 11,30 alle 15 per Stps, Perego e Sondrio-Chiesa e dalle 7 alle 10 e dalle 12,19 alle 16,30 per l'Asm.

Le organizzazioni sindacali, considerato l'andamento dell'inflazione e la necessità di tutelare il reddito dei lavoratori della categoria, chiedono una rivalutazione del 6% delle retribuzioni, pari a un valore, a parametro medio, di 111 euro mensili lordi. Le controparti datoriali, Asstra e Anav, offrono 60 euro. Il superamento di questi scogli a livello nazionale può senza dubbio favorire anche il dialogo in ambito locale dove le questioni aperte sono numerose. Restano aperte discussioni rilevanti sia sul piano economico che sul fronte normativo.

Dopo l'indagine della Regione che ha mostrato il forte legame tra produzioni tipiche e territorio di provenienza, la conferma arriva dagli operatori

Il marchio Valtellina piace anche ai Consorzi di tutela

FINE SETTIMANA NELLE MARCHE

Bitto e casera in trasferta a Gualdo per "Formaggi d'Autore"

SONDRIO (m.t.) Trasferta fuori regione, questo fine settimana, per i formaggi principi delle nostre vallate. «Il Consorzio di tutela Valtellina Casera e Bitto porterà i due formaggi valtellinesi nelle Marche, a Gualdo in provincia di Macerata, per la decima edizione di "Formaggi d'Autore" - ha annunciato il presidente Adriano Zamboni -. Saremo quindi presenti con i nostri prodotti a una mostra-mercato di formaggi d'Italia e prodotti tipici del territorio marchigiano che in poco tempo è diventata un'ottima vetrina, prima per i produttori delle regioni limitrofe, poi per tutta l'Italia».

In una zona dove i prodotti caseari sono tenuti in grande considerazione, bitto e casera avranno modo di mettersi in buona luce. Dal 2004 la manifestazione Formaggi d'Autore è fortemente legata a Slow Food. Grazie a tale partnership ogni anno viene invitato un Consorzio di tutela: «La prima volta è toccata a quello del Grana Padano, nel 2005 è stata la volta della Fontina. Per l'edizione del 2006 l'invito è riservato al Consorzio Valtellina Casera e Bitto. Noi parteciperemo attivamente nell'Angolo dei sapori ritrovati con degustazioni guidate e laboratori del gusto. Inoltre, i formaggi valtellinesi saranno utilizzati per la preparazione di speciali piatti». Nella sua decima edizione Formaggi d'Autore si presenta quindi di più che mai come un'occasione golosa per assaggiare le tipicità dell'Italia e scoprire un territorio affascinante e vedrà la presenza di aziende qualificate.

SONDRIO Il marchio Valtellina piace. E non soltanto come strumento per promuovere le singole realtà produttive locali, ma anche quale logo che consente di presentare un'immagine unitaria della provincia sia in Italia che all'estero. E' unanime il giudizio espresso dai rappresentanti dei consorzi dei prodotti tipici all'indomani della premiazione del marchio da parte della Regione nell'ambito di un convegno ad hoc dedicato appunto ai marchi territoriali pubblici in campo agroalimentare. «Il lavoro compiuto dalla Camera di commercio e dalla Provincia per la realizzazione e l'utilizzo del logo - spiega il presidente del Consorzio di tutela dei vini valtellinesi, Casimiro Maule - è stato importante. Si tratta, infatti, di un marchio facilmente memorizzabile con il quale finalmente la Valtellina enogastronomia si presenta unita e compatta».

All'interno di un settore che deve confrontarsi con costi di produzione più elevati rispetto alla pianura e con difficoltà, anche di carattere economico, legate alla promozione la possibilità di veicolare l'immagine della Valtellina attraverso un unico marchio rappresenta un'idea vincente. «Al giorno d'oggi - aggiunge Maule - non è più concepibile procedere a compartimenti stagni. Oltretutto in una realtà piccola come la nostra è necessaria una maggiore unio-



L'identità tra prodotti e territorio è un processo sempre più vincente per la Valtellina

ne per fare in modo tale che il consumatore si ricordi della Valtellina e dei suoi prodotti». A quanto pare, almeno per ora, i risultati sono confortanti, soprattutto se si pensa che oltre il 64% degli intervistati dichiara di conoscere il territorio e i servizi che la Provincia è in grado di garantire e nel 48,8% dei casi l'utilizzo del

marchio ha portato il consumatore ad acquistare un prodotto valtellinese. «Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto - specifica il presidente del Consorzio vini - l'utilizzo del logo diventa anche un mezzo che, identificando un'intera provincia e le difficoltà che comporta la produzione in montagna, permette di giustificare i co-

sti maggiori che ha l'agricoltura nelle nostre zone». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Consorzio di tutela casera e bitto e il Consorzio per la tutela del nome Bresaola della Valtellina, che evidenziano come in occasione delle ultime manifestazioni quali Vanitaly e Cibus la possibilità di presentarsi «sotto un unico cappello» abbia fatto in modo tale che l'immagine della Valtellina sia uscita «vincente» e abbia consentito alle singole realtà produttive di acquisire «maggiore visibilità». Quella stessa visibilità che per il presidente dell'Associazione dei produttori apistici, Giampaolo Palmieri, rappresenta un tassello importante nel processo di valorizzazione della produzione locale anche a causa della sempre maggiore difficoltà a reperire finanziamenti per la promozione dei prodotti. «Il cammino - concludono dal Consorzio della bresaola - è ancora lungo, tuttavia il marchio Valtellina sta diventando un segno distintivo importante».

Ornella Mammola

Il consiglio d'amministrazione ha rinnovato la fiducia al presidente uscente - Tra gli impegni dell'Associazione apicoltori l'iter per la Dop

Giampaolo Palmieri confermato per altri tre anni alla guida dell'Apas

LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Sul ripristino della scala mobile raccolte a Sondrio oltre 100 firme

Con un centinaio di firme raccolte è iniziata sabato 13 maggio a Sondrio la campagna provinciale organizzata da Rifondazione Comunista a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione di una nuova scala mobile. «Il numero delle adesioni raccolte dimostra l'interesse che l'iniziativa sta avendo - commentano dalla federazione del partito -. Nel dibattito che si crea intorno ai tavoli di raccolta delle firme emerge una concezione del salario come diritto a una vita dignitosa». A dimostrazione del fallimento del sistema dell'inflazione programmata, il Prc ricorda che «i salari italiani sono scesi secondo i dati dell'Ocse al 23° nella classifica dei 29 paesi più industrializzati e questo è successo in un periodo nel quale è cresciuta la quota dei profitti sul Pil con ritmi che in Italia sono superiori a quelli delle altre nazioni europee». Dopo il successo di Sondrio, la campagna prosegue a Morbegno in piazza S. Antonio, sabato prossimo dalle ore 9,30 alle 12,30, dalle ore 15,00 alle 19,00.

ALBOSAGGIA (or.m.) Giampaolo Palmieri resta alla guida dell'Associazione apicoltori di Sondrio. Il rinnovato consiglio di amministrazione, riunitosi giovedì scorso, ha confermato all'unanimità il presidente uscente che rimarrà al vertice dell'Apas per altri tre anni. Palmieri vanta una lunga esperienza all'Associazione, dove ha ricoperto la carica di presidente dal '93 al '96 e dal '99 a oggi.

«Sono molto contento della fiducia che mi hanno rinnovato - commenta il neo eletto -. Nei prossimi anni cercherò di affrontare insieme ai consiglieri e ai produttori le molteplici sfide che attendono l'Apas, che conta già circa 300 soci». Tra queste le problematiche, recentemente emerse, relative ai canali di finanziamento a supporto dell'assistenza tecnica. Molteplici gli argomenti all'ordine del giorno del cda (composto da nove membri) che, oltre alla nomina del presidente, ha affrontato la discussione sugli obiettivi che l'Associazione e la cooperativa Api Sondrio hanno messo in cantiere per quest'anno.

L'ottenimento della denominazione di origine protet-



Giampaolo Palmieri

ta per il miele valtellinese rappresenta uno dei punti fondamentali su cui si concentrerà l'attenzione dei vertici dell'Associazione impegnata a rafforzare, tra l'altro, il proprio ruolo di punto di riferimento per gli apicoltori.

«Stiamo inoltre ampliando - aggiunge Palmieri - i servizi a disposizione delle aziende e proprio nei giorni scorsi abbiamo affidato l'incarico ad alcuni professionisti per l'installazione di nuove centraline di rilevamento dei parametri ambientali tra cui luce, temperatura e irradiazione solare per consentire ai produttori di disporre di parecchie informazioni».

Il consiglio d'amministrazione ha inoltre discusso del contributo spese che l'apicoltore dovrà sostenere per usufruire del laboratorio di smielatura che in soli due anni di attività ha già lavorato 140 quintali di miele. «E' stato poi predisposto - spiega il presidente dell'Apas - il calendario delle manifestazioni estive dove l'Associazione sarà presente con un proprio stand», oltre alla convenzione siglata con l'Asl per il recupero di sciami di api e la distruzione di nidi di vespe.

PROVINCIA DI SONDRIO

ESITO DELLA GARA ESPERTA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALLA LEGGE 102/90 - PIANO PER LA DIFESA DEL SUOLO ED IL RIASETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA E DELLE ZONE ADIACENTI DELLE PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA E COMO - INTERVENTO AD/01/01 - FIUME ADDA A VALLE DELLA LOCALITA' BOSCACCIA IN LOCALITA' TIOLO - II FASE - CUP C24B04000060001

Il giorno 11 aprile 2006 si è conclusa la gara di pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di cui alla legge 102/90 - piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle zone adiacenti delle province di Bergamo, Brescia e Como - intervento AD/01/01 - fiume Adda a valle della località Boscaccia in località Tiole - II fase. Hanno partecipato centoventidue ditte come risulta dagli atti.

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Costruzioni Stradali B.G.F. s.r.l. da Issogne (Ao), che ha offerto un ribasso del 31,480% sul prezzo a base d'asta di € 1.097.358,56= (inclusi € 45.000,00= non soggetti a ribasso in quanto oneri per la sicurezza).

Sondrio, li 11 maggio 2006

IL DIRIGENTE
Carlo Zubiani